



Rassegna Cinematografica dal titolo :

I RAGAZZI CI GUARDANO ...

CARNAGE

GERMANIA/FRANCIA - 80 MINUTI CIRCA - REGIA DI ROMAN POLANSKI
CON KATE WINSLET, JODIE FOSTER, JOHN C. REILLY, CHRIST. WALTZ

CONTIENE UNA PARTE DI TRAMA:

Due coppie di genitori, apparentemente esponenti della *classe sociale d'élite newyorchese*, benestanti e pieni di affettate buone maniere, si incontrano per discutere civilmente della lite nata tra i rispettivi figli. Durante il pomeriggio però, quella che doveva essere una pacifica riconciliazione dopo una ragazzata, si trasforma in uno scambio di vedute piuttosto acceso sui grandi temi della vita, in cui i protagonisti, prima fronteggiandosi

coppia contro coppia e poi degenerando in un tutti-contro-tutti, si vomiteranno addosso (e non necessariamente in senso figurativo) paure e frustrazioni a lungo represses da un diffuso atteggiamento "politicamente corretto".

PRESENTAZIONE DEL FILM:

Trasposizione cinematografica dell'opera teatrale "le Dieu du Carnage" (Il Dio del massacro) della drammaturga francese Yasmina Reza, Carnage è l'ultimo capolavoro di Roman Polanski. Film estremamente cerebrale, basato su un susseguirsi di dialoghi serrati, battute feroci che rivelano ciò che spesso si tende a nascondere. Da un punto di vista tecnico, Carnage è stato per Polanski una pausa riposante rispetto ai suoi precedenti lavori: girato in un unico ambiente, in un arco temporale che non prevede particolari cambi di luce, con un scenografia curatissima, il film non richiede scelte registiche particolarmente complesse e fonda la sua forza sul cast eccezionale che lo compone. Tre Premi Oscar su quattro (ma John C. Reilly è un ottimo mestierante di lungo corso), riescono a dare potenza ad un'opera basata solo ed esclusivamente sui dialoghi serrati, nulla concedendo a tecniche cinematografiche più accattivanti. Lo spettatore condivide la varia gamma di sensazioni ed emozioni che si alternano nel corso del loro pomeriggio, parteggiando ora per l'uno ora per l'altro ed assaporando il sottile piacere di lasciarsi andare alla frustrazione senza freni inibitori. Dimenticate le buon maniere iniziali, il gioco al massacro spinge infatti le due coppie a dare il peggio di sé, argomentando non più in difesa dei rispettivi figli, ma divenendo essi stessi protagonisti di una furiosa lite che scalfirà pian piano l'ipocrita facciata di civiltà e buona educazione che inizialmente li contraddistingueva. Il film è stato presentato al Festival di Venezia del 2011 e, pur non ricevendo alcun premio, ha incontrato il consenso unanime di pubblico e critica, cosa peraltro quasi dovuta, dato il livello del cast e del regista. Polanski infatti è riuscito nella non facile impresa di accompagnare a teatro lo spettatore cinematografico, riuscendo a far sorridere e riflettere sulle meschinità dell'animo umano, invitando (come ben dimostra l'ultima scena del film) a cercare di dare sempre il giusto peso alle cose.

ALCUNE FRASI DEL FILM:

Michael (John C. Reilly) e Alan (Christoph Waltz)

Michael: "Io sono un irascibile testa di cazzo con un carattere di merda!" **Alan:** "Lo siamo tutti..."

Alan (Christoph Waltz)

"Io credo nel dio del massacro. Il dio che regna incontrastato dalla notte dei tempi..."

A cura di Ileana